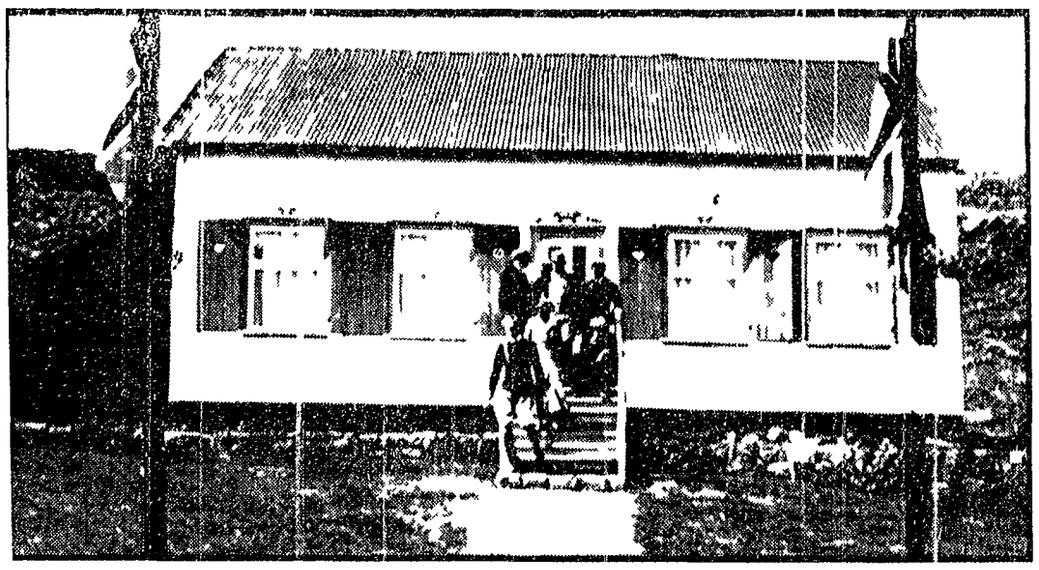

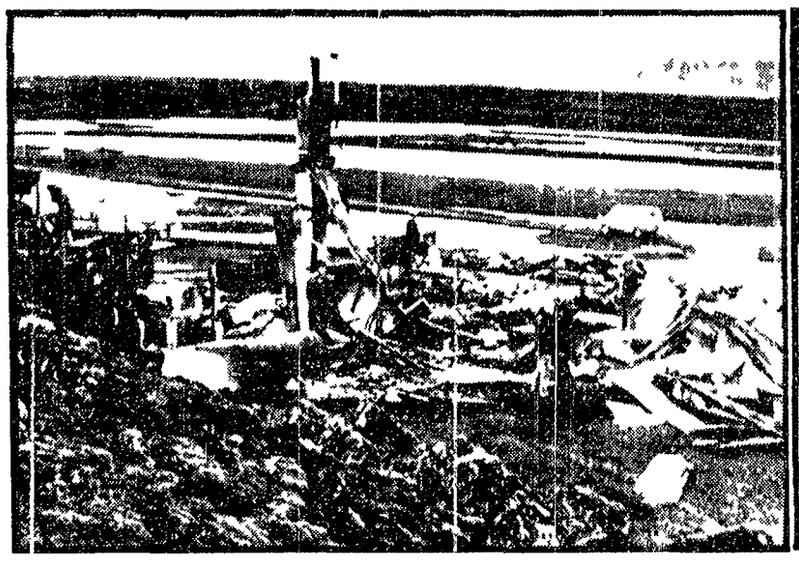

Nel cottage incenerito muoiono il ministro e i familiari

REYKJAVIK (Islanda) Il primo ministro islandese, Bjarni Benediktsson sua moglie Sigrid Bjornsdottir e un loro nipotino di due anni, sono morti la notte scorsa in un incendio che ha distrutto la loro residenza di legno a Thingvallasoen a 60 chilometri dalla capitale Reykjavik

Al governo islandese sono arrivate, tra gli altri le condoglianze di Saragat e di Rumor

Un giovane di 31 anni rinvenuto all'alba di ieri sulla Tiburtina

Massacrato a colpi di karatè

Paralizzato se si salverà

Soccorso seminudo nell'auto da un barista che stava aprendo il negozio — Due gli aggressori, ancora sconosciuti — La vittima è un fascista ed un noto pregiudicato

È stato un colpo da professionisti un colpo di karatè assestato al collo e che gli ha spezzato la colonna vertebrale Angelo Pinetti 31 anni rimarrà per sempre paralizzato forse non sopravvivrà all'aggressione di cui è rimasto vittima ieri mattina all'alba sulla via Tiburtina Lo ha trovato un barista della zona riverso nella sua vettura in vocativo nudo e completamente impossibilitato a muoversi Lo hanno trasportato al vicino pronto soccorso quindi al Policlinico e poi al centro traumatologico del Ospedale S Giovanni

La polizia lo ha interrogato per cercare di far luce sul drammatico episodio ma tutto rimane avvolto nel mistero Il Pinetti dice di essere stato aggredito sul Raccordo anulare da due giovani che erano a bordo di un'auto che lui aveva poco prima sorpassato e che lo hanno bloccato e ripetutamente colpito prima di darsi alla fuga Dice pure che raccolte le forze ha ripreso a guidare la sua macchina finché si è fermato sulla via Tiburtina vicino al pronto soccorso della CRI Ma quanto sembra c'è un testimone che lo smentisce

Tutto è cominciato ieri mattina all'alba poco prima delle 5 Nicola Montesi proprietario del bar di via Cesima all'angolo con via Tiburtina scorge due giovani che si allontanano di corsa da una Giulia Sprint GT colore celeste va a vedere e nell'auto trova disteso un uomo seminudo (indossa solo uno slip ed una maglietta) che invocava aiuto con un filo di voce e che evidentemente nell'impossibilità di muoversi Il barista corre a chiamare quelli del posto di pronto soccorso della CRI che dopo due passi il ferito viene trasportato con un'autombulanza al Policlinico dove i medici gli riscontrano delle escoriazioni al collo ed al volto giudicate guaribili in quattro giorni Viene frattanto identificato in il trentunenne Angelo Pinetti abitante in via Pieve Bovigliana lotto 50 al la borgata S Basilio

Ma poco dopo le sue condizioni appaiono molto più gravi ed i medici ritirano la prognosi già emessa ed ora affermano che il ferito è in pericolo di vita a causa di fratture alle vertebre cervicali probabilmente non tornerà mai più come prima resterà paralizzato

Che cosa può essere accaduto in realtà ieri mattina? Chi è quest'uomo? La polizia lo conosce da tempo dal 1957 al 1961 lo ha arrestato diverse volte per furto con travvenzione al foglio di via espatrio clandestino Dopo il 1961 sembra che non abbia più avuto fastidi con la legge e tuttavia la gente che lo conosce anche alla lontana ora dice di lui che era nel «giro» anche se non precisa bene di che giro si tratti e dice pure che gli passava molto denaro per le mani anche se non si capisce bene di dove venissero quei quattrini C'è chi parla anche di donne di rivalità di interessi che potrebbero avere avuto una conclusione drammatica con l'aggressione di ieri mattina Ma sono solo voci E c'è una altra circostanza che accentua le tinte «gialle» di questo misterioso episodio c'è chi afferma che si tratta di un fascista che lo ha visto molte volte confabulare con noti esponenti di organizzazioni di estrema destra alla università ed altrove Ed ecco allora che insinua il sospetto è stato un regolamento di conti per motivi di interesse o per motivi politici cioè per mettere a tacere uno che forse sapeva troppo o che non dava più affidamento?

Certo c'è del mistero nella aggressione di Angelo Pinetti anche se la polizia dice di ritenere che si tratta di un tentativo accidentale avvenuto durante la fuga di un ricettatore Quest'ultimo ha raccontato agli uomini della squadra mobile che dopo aver sorpassato una vettura sul Raccordo anulare si sarebbe stato bloccato da due giovani che erano a bordo di un'altra macchina avevano i capelli lunghi e parlavano in accento romanesco L'avrebbero colpito con durezza per un'altra discussione per un'altra rivalità e quindi avrebbero dato la fuga Poi Pinetti si sarebbe ripreso e messosi al la guida della sua Giulia Sprint è ritornato verso la via Tiburtina dove è stato poi trovato

Angelo Pinetti esanime sulla barella

La Corte Costituzionale sulla libertà di stampa

È del pubblico l'immagine di una attrice

Alla sentenza della Corte Costituzionale in difesa della libertà di stampa A palazzo della Consulta sono stati depositati sette giudizi di legittimità tra i quali appunto uno secondo il quale non è ammesso sequestro preventivo per gli stampati se non in caso di oscenità

È stato il pretore di Roma a rinviare la questione alla Corte Costituzionale sospendendo un giudizio promosso dall'attrice Mita Medici contro un settimanale che aveva pubblicato a sua insaputa delle foto scattate sul set di un film

Dice la sentenza che l'articolo 21 III comma della Costituzione immettendo il sequestro di stampati che costituiscano manifestazione del pensiero soltanto «nel caso di delitti per cui la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi» o «nel caso di violazione di norme che la legge stampa prescriva per la indicazione dei responsabili» non può non escludere la legittimità di tale misura in ogni altra ipotesi Di conseguenza il sequestro preventivo di pubblicazioni a stampa dell'immagine altrui deve ritenersi consentito dalla Costituzione solo per il delitto di pubblicazione oscena Quando invece la pubblicazione [illegible] non [illegible] [illegible] il sequestro preventivo [illegible] dovrà pronunciare [illegible] immediatamente [illegible] mente [illegible] un provvedimento definitivo [illegible] provvisorio non [illegible] essere emesso

Nella foto MITA MEDICI

Fa strage a Los Angeles armato di un martello

LOS ANGELES 10

Un folle armato di un martello o di un'ascia ha ucciso questa settimana cinque persone nel corso di tre aggressioni nella regione di Los Angeles

Le ultime vittime del folle sono i componenti una stessa famiglia colpiti selvaggiamente dall'assassino mentre dormivano Lloyd Senff un bambino di dieci anni e sua nonna [illegible] Chapman di 68 anni sono morti [illegible] dopo avere [illegible] la donna e il bambino ha tentato di approfittare [illegible] della [illegible] automobile [illegible]

[illegible] pretore [illegible] servizio [illegible] padre del bambino [illegible] Senff di 28 anni [illegible] madre Cora di 33 anni e per la sorella Jenny 1 6 anni i quali sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale

Il massacro in casa Senff è stato scoperto quando la polizia ha notato delle fiamme fuoriuscire dalla loro casa nel le periferie di Whittier [illegible] Sentito è stato trovato un martello [illegible] nel sobborgo [illegible] Wells una donna [illegible] stata [illegible] con un'ascia [illegible] mentre [illegible] un'anziana [illegible] Santa Barbara [illegible] Vale [illegible] Santa [illegible]

Chiesta la libertà provvisoria per Minichiello

Il professor Giuseppe Sotgiu e l'avvocato Edmondo Zippacota difensori di Raffaele Minichiello l'uomo «volante» hanno chiesto la libertà provvisoria per il giovane protagonista del dirottamento di un jet dagli Stati Uniti a Roma

Sull'istanza trasmessa alla Procura della Repubblica per il parere decide la sezione terza del Tribunale presieduta dal dott Fumagalli

I due legali nella loro varia richiesta affermano tra [illegible] che [illegible] al di M [illegible] perché [illegible] fumo [illegible] tenza [illegible] abbia [illegible] e sugli atti [illegible] mente [illegible] che essi presentano come non [illegible] necessari [illegible] dire [illegible] personalità [illegible] impulsivo [illegible] incensurato di ottima famiglia frustrato da una esperienza di situazioni molto più grandi di lui [illegible] che cessino [illegible] come la di lui condotta tesa ad un incontro tenibile e candido amore di padre sia ben lungi dal rivestire alcun aspetto di pericolosità» La difesa inoltre ricorda che [illegible] [illegible] preventivo [illegible] sostituito [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] grundi che [illegible] difesa — [illegible] che il [illegible] vera [illegible] dichiarare [illegible] anzi concedere la libertà provvisoria

Si considera un perseguitato politico il play boy bancarottiere

Felice Riva: «Io sono il nemico n. 1 dei comunisti»

L'ex proprietario del cotonificio «Valle Susa» si professa innocente e conduce una vita da miliardario

BEIRUT 10

«Sono il nemico numero uno del Partito comunista italiano Il governo voleva mettere le mani sui miei stabilimenti Lo ha fatto e ora mi lasci in pace» Con queste frasi lapidarie il ex Felice Riva ex proprietario del cotonificio «Valle Susa» ha spiegato dal suo «esilio» di Beirut in un intervista ad un settimanale le ragioni del suo soggiorno nella capitale libanese

«Sono innocente cento per cento» ha aggiunto il bancarottiere volendo dare ad intendere come d'altronde ha cercato più volte di fare di essere un «perseguitato politico» e nonostante la «innocenza» ha precisato *«Resterò qui per sempre e chiesa forse un giorno sposerò una libanese Hanno degli occhi così belli»*

Adesso Felice Riva circola per Beirut su una fiammante «Porsche» si fa fotografare nei locali notturni nelle grandi spiagge continua insomma ad occuparsi dei suoi affari così come si era occupato del suo cotonificio ed ha dimenticato probabilmente la accoglienza che gli fu riservata per alcune notti nelle celle collettive del carcere di Beirut Ed anche se non le ha dimenticate deve averle considerate come un pedaggio da pagare per evitare le conseguenze del fallimento della sua industria del licenziamento e della disoccupazione di migliaia di operai

Così tra un bagno nel Mediterraneo orientale ed una scorrazzata in «Porsche» ha maturato la convinzione di essere il «nemico numero uno» del PCI il più pericoloso avversario dei comunisti italiani e di esser stato solo per queste ragioni esiliato Non val la pena ricordare che il suo «esilio» in realtà non è altro che una fuga dalla giustizia italiana che pure con lui è stata assai blanda ne che se in Italia fosse rinasse in Val di Susa non riuscirebbe certo a porre piede nonostante che la sua ex moglie prima di diventare ex avesse detto che *«gli operai di Felice aspettano con ansia e con gioia il giorno del suo ritorno»*

Forse insta si ma accompagnata di qualcosa di ben diverso dalla gioia se non quella di fargli pagare il prezzo di tutto il suo comportamento di quando cioè invece di discutere con sindacati e commissioni interne i modi di salvare il cotonificio se ne andava a zonzo per i mari sul suo panfilo

Quindi nessuna meraviglia che questo play boy bancarottiere dall'aria efebica si consideri il «nemico numero uno dei comunisti» e vada alla ricerca di occhi attenti con cui dividere i suoi prossimi anni spendendo i soldi che lo ca [illegible] dipendenti e nulla di eccepire che consideri i licenziati ed i disoccupati del «Valle Susa» come i suoi nemici personali [illegible] considerino — [illegible] questa volta — comunisti

Aperti alla polizia gli elenchi di biblioteca

Schedato negli USA chi legge Che Guevara

WASHINGTON 10

Un gravissimo provvedimento che lede la libertà di tutti i cittadini è stato preso negli Stati Uniti e sta scatenando furibonde polemiche senza che però sia stato ancora assunto alcun provvedimento per revocarlo Agenti federali da ottimi due mesi hanno l'incarico di controllare gli elenchi degli abituali frequentatori delle biblioteche prendendo nota di coloro che leggono libri giudicati a loro discrezione sovversivi In testa al «reo dei libri «pericolosi» sono quelli di Che Guevara ma per altro la scelta è molto varia e nemmeno [illegible] sarà

La polizia [illegible] di un mandato di indagine [illegible] questa questione e può chiedere a proprio [illegible] senza nemmeno [illegible] della magistratura che [illegible] di un libro «sospetto»

La rivelazione del provvedimento è stata fatta da un periodico di una organizzazione umanitaria americana Le autorità lungi dallo smentire il fatto ne hanno ad dirittura preso atto e la *complicazione* delle liste di lettori sospetti è stata intrapresa dalla divisione «il cool tabacco armi da fuoco» che dipende dal dipartimento del tesoro Un portavoce di tale dipartimento ha [illegible] [illegible] [illegible]